

Rep.n. 9314

Racc.n. 4632

MODIFICHE ALLO STATUTO

REGISTRATO A FORMIA

07.07.2011

DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

n. 2547

"ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA'

SOSTENIBILE - G. CABOTO"

o in breve "FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO"

REPUBBLICA ITALIANA



Il giorno di mercoledì sei luglio duemilaundici, in Formia

nel mio studio alle ore diciotto.

Innanzi a me dr.ssa Maria Concetta Fucillo Notaio iscritto

al Collegio Notarile di Latina e residente a Formia con lo

studio in Via Felice Tonetti n.7,

SI E' COSTITUITO

- DI TUCCI Salvatore, nato a Gaeta (LT) il 28 aprile 1950 ed

ivi residente alla Via Degli Ulivi n.9,

Codice Fiscale: DTC SVI 50D28 D843W;

nella qualità di membro della Giunta Esecutiva nonché delega-

to da tutti i soci fondatori, con i più ampi poteri, ad ap-

portare modifiche, integrazioni e/o soppressioni, giusta atto

a mio rogito del 1° luglio 2010, rep.n.8019, racc.n.3864, re-

gistrato a Formia il 7 luglio 2009 al n.2623, della Fondazio-

ne denominata

"ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA'

SOSTENIBILE - G. CABOTO"



o in breve

"FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO"

FonCazione di partecipazione con sede in GAETA (LT), Località Vivano - Centro Intermodale, la cui richiesta per l'iscrizione al Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche è stata presentata alla Prefettura di Latina in data 3 agosto 2010, avente Codice Fiscale n.90050610592; domiciliato per la carica presso la suindicata sede sociale e debitamente munito dei poteri necessari per la stipula del presente atto in virtù della sopracitata delega nonché come meglio in seguito precisato.

Della cui personale identità io Notaio sono certo.

Il medesimo costituito DI TUCCI Salvatore

PREMESSO CHE

- con atto rogato da me Notaio in data 1° luglio 2010, rep.n.8019, registrato a Fornia il 7 luglio 2009 al n.2623, è stato stipulato atto costitutivo della suddetta Fondazione di partecipazione;

- per poter usufruire del finanziamento previsto per la istituzione degli "istituti tecnici superiori" dal comma 4, del-

l'art.15 del DPCM 25 gennaio 2008, emanato in base all'art.1, comma 631, della L.296/2006 ed invero l'art.7, comma 5 quater

del D.L. 194/2009 (convertito con L. 26 febbraio 2010, n.25)

nonchè per l'adeguamento alle linee guida e/o per l'eventuale riconoscimento giuridico della Fondazione ITS, la Direzione

Generale del MIUR per l'Istruzione e formazione tecnica Supe-

riore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni,

con nota prot.n.1302/AOODGPS in data 6 aprile 2011, ha ri-

chiesto di apportare alcune modifiche allo statuto;

- all'art.12 dell'atto costitutivo per me Notaio del 1° lu-

glio 2010, rep.n.8019, già sopra citato, il Membro della

Giunta Esecutiva, nominato nella persona del costituito DI

TUCCI Salvatore venne delegato da tutti i partecipanti della

Fondazione ad apportare tutte le modifiche, aggiunte e/o sop-

pressioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità

ai fini del riconoscimento e per usufruire del suddetto fi-

nanziamento e a compiere in genere tutti gli altri adempimen-

ti richiesti dalle leggi per l'oggetto di cui al sopra citato

DPCM 25 gennaio 2008.

- Con verbale n.6 dell'11 maggio 2011 il Consiglio di Indi-

rizzo ha, tra l'altro, deliberato, secondo quanto richiesto,

di procedere alle seguenti modifiche statutarie:

1) all'art.1, meglio definire le parole poste alla fine del

primo capoverso, aggiungendo "nella Provincia di Latina" e

sopprimendo le parole "(LT), in Località Vivano - Centro In-

termodale" così che detto articolo risponda al testo del DPCM.

2) all'Art.11, eliminando del tutto il quinto capoverso che

ha determinato la difformità.

e ha delegato, altresì, il costituito DI TUCCI Salvatore ad

intervenire davanti al Notaio per la modifica dello statuto.

TUTTO CIO' PREMESSO



che costituisce parte integrante e sostanziale

CON IL PRESENTE ATTO

esso costituito DI TUCCI Salvatore, nella suindicata qualità

apporta le seguenti modifiche allo Statuto:

1) all'art.1, sopprimendo le parole poste alla fine del capoverso 1 "(LT) in Località Vivano - Centro Intermodale" ed aggiungendo "nella Provincia di Latina" così che detto articolo risponda al testo del DPCM.

La nuova dicitura dell'Art.1, capoverso 1, risulterà quindi

la seguente: "E' costituita la Fondazione denominata "Istituto

Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - G.Caboto"

o in breve "FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO" con sede legale in

Gaeta nella Provincia di Latina."

L'indicazione della Via della sede legale, quindi, resta de-

finita soltanto nell'Atto Costitutivo redatto per me Notaio

del 1° luglio 2010, rep.n.8019, più volte già citato;

2) all'Art.11, eliminando del tutto il quinto capoverso che

ha determinato la difformità.

La nuova dicitura dell'Art.11, risulterà quindi la seguente:

"Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e

l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti so-

ciali ed altri organismi per instaurare rapporti di collabo-

razione a sostegno delle attività della Fondazione."

Pertanto, per effetto di quanto sopra, il medesimo costituito

DI TUCCI Salvatore, nella qualità, mi esibisce il nuovo sta-

tuto della Fondazione recante le richieste modifiche e mi ri-

chiede di effettuarne deposito ai miei atti ad ogni effetto e

per ogni efficacia di legge.

Io notaio aderendo alla richiesta ritiro il detto statuto e

lo allego al presente atto sotto la lettera "A" per formarne

parte integrante e sostanziale, del quale il costituito DI

TUCCI Salvatore mi dispensa dalla lettura per averne piena

scienza.

Chiuso alle ore diciotto e minuti quaranta.

Richiesto ho rogato il presente scritto a macchina da persona

di mia fiducia su sei facciate di due fogli e si è da me No-

taio letto, alle parti costituite che, interpellate l'appro-

vano e si firmano con me Notaio alle ore diciannove.

FIRMATO: Salvatore DI TUCCI - MARIA CONCETTA FUCCILLO NOTAIO.

Allegato "A" al numero 4632 di raccolta

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"Istituto Tecnico Superiore

per la Mobilità Sostenibile - G. Caboto"

in breve

"FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO"

Art. 1 - Costituzione

E' costituita la Fondazione denominata "Istituto Tecnico Su-



superiore per la Mobilità Sostenibile - G.Caboto" o in breve

"FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO" con sede legale in Gaeta nella

Provincia di Latina.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinate dal codice civile e leggi collegate.

La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Ue.

Art. 2 - Finalità

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Essa agisce nell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile - negli ambiti della "Mobilità delle persone e delle merci e Produzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture", con particolare riferimento al trasporto marittimo.

La Fondazione opera prioritariamente nei settori definiti nella Piattaforma Tecnologica Marittima Nazionale.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i se-

guanti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che risponda-

no alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e

privato in relazione al settore di riferimento sopra indica-

to;

- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-

co-professionali di cui alle normative vigenti, per diffonde-

re la cultura tecnica e scientifica;

- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento

tecnologico alle piccole e medie imprese;

- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere

l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le

professioni tecniche;

- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali

e le aziende per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione

potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività:

- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consu-

lenza, informazione e formazione nei settori di interesse;

- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni,

inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari,

mostre, istituire premi e borse di studio, ecc.;



	- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati
	considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli
	scopi della Fondazione;
	- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizza-
	zioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, diret-
	tamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o
	affini a quelli della Fondazione;
	- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via
	accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimen-
	to degli scopi istituzionali, di società di persone e/o
	capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo ido-
	neo a valorizzare e promuovere attività connesse al sistema
	della Mobilità Sostenibile, al turismo e allo sport nautico.
	Potrà, altresì, promuovere e partecipare ad attività di svi-
	luppo e sostegno dei servizi alla nautica, alla progettazione
	di porti e approdi nonché ad attività di natura editoriale;
	- promuovere azioni di creazione e sviluppo di imprese ad al-
	to contenuto tecnologico;
	- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti
	pubblici e privati, nazionali ed esteri, anche attraverso
	l'organizzazione di percorsi formativi all'estero e scambi
	formativi con pari istituzioni straniere, con il coinvolgi-
	mento degli attori e delle eccellenze operanti nel settore
	interessato dall'attività della Fondazione;
	- sviluppare attività di ricerca tecnologica, scientifica ed

economica negli ambiti del cluster economico del mare;

- favorire il recupero di professionalità caratterizzanti il settore di riferimento, che stanno scomparendo dalle abilità professionali delle Imprese e dell'Artigianato;

- erogare percorsi di formazione superiore Post Secondaria mediante il rilascio di qualifiche di primo e secondo livello per la formazione di figure professionali a sostegno delle Aziende del territorio provinciale, Regionale, Nazionale anche con riferimento ad iniziative dell'Ue e/o organismi internazionali;

- erogare percorsi di formazione continua nei settori delle alte specializzazioni professionali e tecnologiche;

- erogare percorsi di Alta Formazione nelle aree Tecnologiche di riferimento anche in collegamento con il mondo accademico nazionale e internazionale;

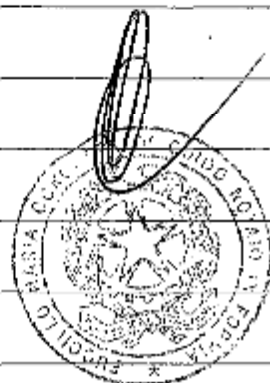
- contribuire alla progettazione e alla realizzazione di azioni di sviluppo territoriale nell'ambito del settore interessato dall'attività della Fondazione;

- svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali;

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il



perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costitu-

zione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;

- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;

- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5 - Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

- ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il

31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di novembre il

Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione del-

l'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il

conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata la distribuzione di utili e avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

- Fondatori

Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

1. L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO SUPERIORE "GIOVANNI



CABOTO" (IISS "G.CABOTO") con sede in Piazza Trieste n.7 -
04024 Gaeta (LT), C.F. 90009250599, rappresentato dal Legale
Rappresentante, il Dirigente Scolastico pro-tempore Preside,
DI TUCCI Salvatore, nato a Gaeta il 28 aprile 1950 - Istituto
di istruzione secondaria superiore statale che in relazione
all'art.13 della legge 40/2007 appartiene all'ordine tecni-
co/professionale ubicato nella Provincia sede della Fondazio-
ne;

2. la PROVINCIA DI LATINA con sede in Via Andrea Costa n.1 -
04100 Latina, C.F. 80003530591, rappresentata dal Presidente
pro-tempore CUSANI Armando, nato a Formia l'8 ottobre 1963 -
Ente Locale di riferimento della Fondazione;

3. L'OSSERVATORIO ECONOMICO PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA MA-
NAGERIALE D'IMPRESA (OESMI) con sede in Via Vittorio Veneto,
4 - 04024 Gaeta (LT), C.F. e P.I. 01892360593, rappresentato
dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore Dott. NAR-
DI Roberto, nato a Gaeta il 21 maggio 1966 - Struttura Forma-
tiva Accreditata presso la Regione Lazio ai fini dell'eroga-
zione di percorsi formativi nell'ambito della Formazione Su-
periore, Continua, Obbligo Formativo e Orientamento;

4. il CONSORZIO INDUSTRIALE SUD PONTINO (CONSID), con sede
Legale in Via Vivano, snc - 04024 Gaeta (LT), C.F.
81003650595 e P.I. 00942320599, rappresentato dal Presidente
e legale rappresentante pro-tempore Dott. FORTE Salvatore,
nato a Formia (LT) il 23 gennaio 1964 - Consorzio Industriale

operante anche nel settore specifico della Fondazione;

5. il CONSORZIO "CONSORMARE DEL GOLFO", con sede Legale in

Via Cristoforo Colombo, 10 - 04023 Formia (LT), C.F. e P.I.

90036760594, rappresentato dal Presidente e Legale Rappresen-

tante pro-tempore sig. D'URGOLO Ferdinando, nato ad Aversa

(CE) il 24 giugno 1963 - Consorzio di imprese operante nel

settore specifico della Fondazione;

6. la società "d'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA" con sede

Legale in Via Siracusa, 27 - 90141 Palermo, C.F. e P.I.

00768720823, rappresentata dal Procuratore Speciale d'AMICO

Maurizio, nato a Roma il 3 febbraio 1960 - Impresa operante

nel settore specifico della Fondazione;

7. La società "Pa. L. Mer. - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

DEL LAZIO MERIDIONALE" con sede legale in Via Carrara n.12/A

- 04100 Latina, C.F. e P.I. 01695130599, rappresentata dal

Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore Prof. VIGO

Paolo, nato a Napoli il 21 aprile 1949 - Ente di Ricerca

scientifica e tecnologica.

8. la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTU-

RA DI LATINA (CCIAA Latina) con sede Legale in Via Umberto I

n.80 - 04100 Latina, C.F. e P.I. 80004010593, rappresentata

dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore sig. ZOT-

TOLA Vincenzo, nato a Gaeta il 7 dicembre 1948.

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a

maggioranza assoluta dal Consiglio d'indirizzo, le persone



fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'articolo 10 del presente Statuto.

Ai sensi delle normative vigenti, la partecipazione della Camera di Commercio alle spese di gestione e finanziamento della struttura è subordinata al rispetto delle norme previste dall'ordinamento camerale ed avverrà secondo gli stanziamenti stabiliti nel preventivo annuale.

- Partecipanti

Possano ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;

2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;

3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 8 - Esclusione e recesso

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patri-
moniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

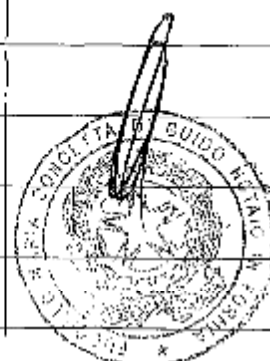
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9 - Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di indirizzo
- la Giunta esecutiva



- il Presidente

- il Comitato tecnico-scientifico

- l'Assemblea di partecipazione

- il Revisore dei conti.

Art. 10 - Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi. Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori. La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'articolo 7;
- nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- nomina il Revisore dei conti;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo

predisposti dalla Giunta esecutiva;

- approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;

- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;

- svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- la nomina del Presidente della Fondazione;

- l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'articolo 7;

- eventuali modifiche del presente Statuto;

- lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Art. 11 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

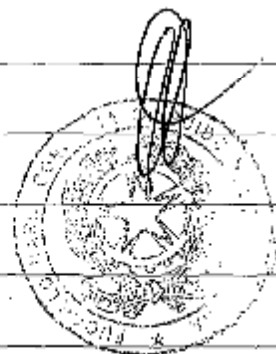
Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12 - Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il Dirigente Scolastico pro-tempore dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Caboto", che



ha promosso la costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore quale socio fondatore e un rappresentante della Provincia di Latina, socio fondatore, fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione. Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

La Giunta esecutiva delibera a maggioranza di voti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 13 - Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei pia-

ni delle attività.

I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.

L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14 - Assemblea di partecipazione

È costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

È presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Art. 15 - Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.



E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16 - Controllo sull'amministrazione della fondazione

Il Prefetto della Provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di leg-

ge, i competenti organi della Fondazione, ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva, sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del codice civile.

Art. 17 - Scioglimento della Fondazione

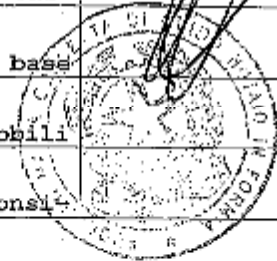
La Fondazione ha durata illimitata.

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18 - Clausola arbitrale



Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.

In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

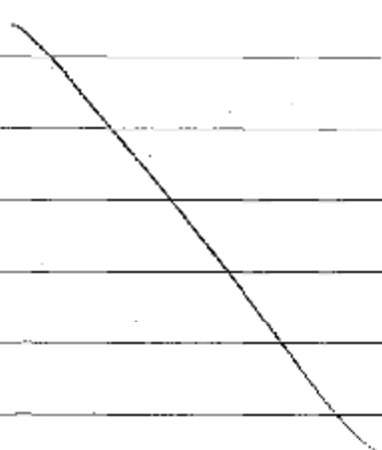
Art. 19 - Norma transitoria (prima nomina organi collegiali)

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 20 - Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.

FIRMATO: Salvatore DI TUCCI - MARIA CONCETTA FUCCILLO NOTAIO.



Copia conforme all'originale si rilascia

a richiesta di parte

Falconio, 7 luglio 2011

[Handwritten signature]

